

INFORMAZIONI

ZONA:

Parco Nazionale dello Stelvio

DIFFICOLTA':

Escursionistica Ambiente Innevato (EAI)

EQUIPAGGIAMENTO:

Alta Montagna, occhiali da sole

ATTREZZATURA:

Ciaspole, ARTVA, Pala, Sonda

PARTENZA A PIEDI DA:

Canè - 1520 m slm;

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

salita ca 617 metri

SEGNAVIA:

n° 65, 3

TEMPO DI PERCORRENZA (escluso soste):

4,30 ore

RITROVO:

ore 6,45 al parcheggio FS - Via Dante

PARTENZA DA CREMONA:

ore 7,00

PERCORSO STRADALE:

A21 per Brescia Centro – tangenziale Sud direz. Lago d'Isèo – svincolo per Darfo BT-Passo del Tonale – Edolo – Vezza d'Oglio – Vione - Canè

DISTANZA DA CREMONA:

circa 165 Km

DIRETTORE DI ESCURSIONE:

Primo Rebessi

ACCOMPAGNATORI:

Pia Collini

Marco Zavatti

CARTA:

Kompass n° 71 Adamello-Presanella

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal Capogita e/o Accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari d'apertura della sede CAI:

martedì ore 17⁰⁰ - 18³⁰
giovedì ore 21⁰⁰ - 22³⁰

non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI 26 gennaio 2016

CHIUSURA ISCRIZIONI 4 febbraio 2016

NUMERO MAX PARTECIPANTI 18

	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 4,00	€ 10,00
QUOTA ARTVA	€ 5,00	€ 10,00
TOTALE	€ 9,00	€ 20,00

da versare obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il Capogita provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna gita sociale viene raccolta direttamente dal Capogita o dagli Accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla gita.

Art. 10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla gita, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al Capogita, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciataro, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il Capogita, sentito il parere degli Accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del Capogita e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano Sezione di Cremona

via Palestro, 32

☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

GITA SOCIALE

7 febbraio 2016



*poco frequentato itinerario ad anello, nel
Parco Nazionale dello Stelvio*

Malga Coleazzo (2137 m)

tipologia

Dislivello



617 metri



EAI

Tempo percorrenza



4,30 h

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Salita: Lasciata l'auto al parcheggio (1520 m) subito dopo il paese di Canè, nei pressi dello spumeggiante Fiumeclo, si segue la stradina (segnavia CAI n° 65) sino al bivio (che indica Malga Coleazzo – ore 0,25 circa) col sentiero CAI n°3. Si esce dal percorso di fondovalle salendo a destra e giungendo alle baite di Chigol (1808 m - ore 0,45). Si prosegue e in maniera semi pianeggiante si supera una cappella votiva. Si continua a salire con la pista forestale, ora un po' più faticosamente, uscendo infine dal bosco di larici su un dosso a pascolo (2100 m circa - ore 2). Continuando sul pascolo e tenendo la destra al bivio col sentierino che taglia verso ovest, si perviene in maniera pianeggiante alla Malga del Coleazzo (2137 m - ore 2,30) recentemente ristrutturata. Attorno nei larici secolari ed innanzi un vasto, splendido panorama: dai monti del Tonale alla Presanella, dalle innevate vette dell'Adamello sino alle Orobie settentrionali.

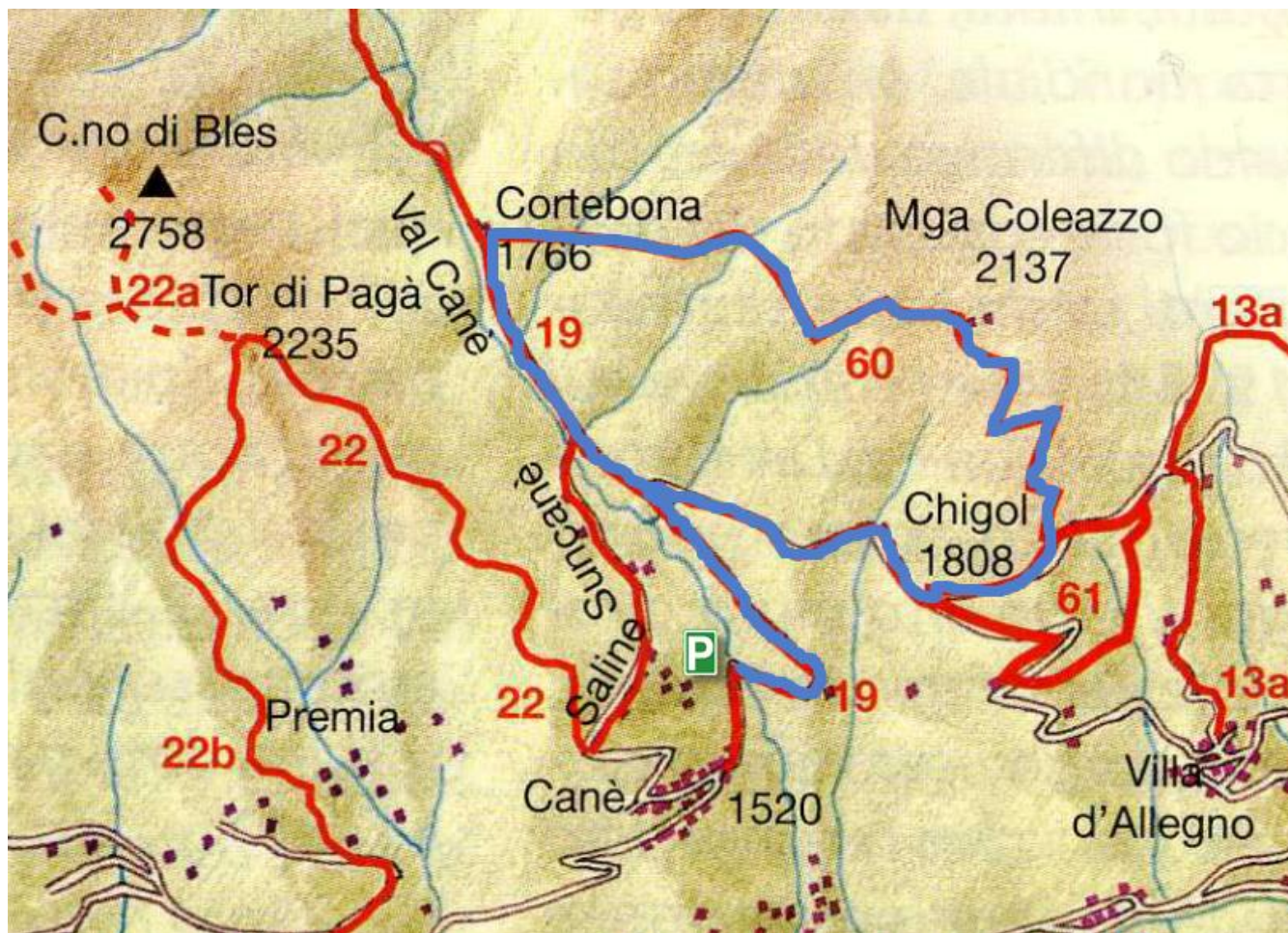
Discesa: Tornando ora brevemente sui propri passi s'infila a destra la traccia segnalata (frecce di legno del Parco indicanti Val Canè - Cortebona) precedentemente evitata. Dapprima in piano, ben presto inizia a calare passando tra spettrali e suggestivi larici, reduci probabilmente di un vecchio incendio. Si continua la discesa nel bosco frequentato da caprioli, cervi e stambecchi, evitando le deviazioni laterali per mantenere il sentiero che scende più decisamente. Si passa accanto ad alcune mangiatoie per gli ungulati, predisposte dal Parco dello Stelvio e si tocca il fondovalle a Cortebona (1766 m - ore 1,15 dalla malga) proprio di fronte all'area da picnic ed al ponticello che porta al rifugetto agriturismo. Seguendo la strada marcata dal segnavia CAI n°65, si rientra al parcheggio dopo aver percorso l'incantevole parte bassa della Val Canè.

In relazioni alle condizioni dell'innevamento il percorso potrà essere percorso anche in senso inverso.

Prossime gite:

10 febbraio Strada del Ponale – Alto Garda Bresciano (E)

21 febbraio Levanto – Monterosso (E) – **PER FAMIGLIE**



NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE, STORICO, CULTURALE:

A nord di Vione e della sua antica e caratteristica frazione di Canè, si estendono verdi prati costellati di tradizionali baite e bellissimi boschi di larice che ricoprono le solatie pendici meridionali del Monte Bleis, del Mattaciul e del Coleazzo. Tra queste panoramichissime cime s'apre la Val di Canè, un gioiello naturalistico del Parco Nazionale dello Stelvio, con la sua ricca fauna, la variopinta flora alpina e l'interessante geologia. Nasconde anche piccoli laghi che richiedono però una discreta fatica per essere scovati nelle loro recondite nicchie d'alta quota.

Maggiori approfondimenti sulla valle, il paese ed i canetesi: www.canaola.it